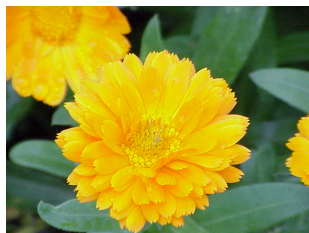


Calendula officinalis

Calendula officinale



Calendula officinalis

Classificazione Cronquist

Dominio	Eukaryota
Regno	Plantae
Divisione	Magnoliophyta
Classe	Magnoliopsida
Ordine	Asterales
Famiglia	Asteraceae
Sottofamiglia	Asteroideae
Tribù	Calenduleae
Genere	<i>Calendula</i>
Specie	<i>C. officinalis</i>

Classificazione APG

Regno	Plantae
(clade)	Angiosperme
(clade)	Eudicotiledoni
(clade)	Tricolpate basali
(clade)	Asteridi
(clade)	Euasteridi II
Ordine	Asterales
Famiglia	Asteraceae
Sottofamiglia	Asteroideae
Tribù	Calenduleae

Nomenclatura binomiale

Calendula officinalis

L., 1753

Nomi comuni

callandria, calta, cappuccina, garofano di Spagna

La **calendola** o **fiorrancio** (*Calendula officinalis* L., 1753) è una pianta della famiglia delle Asteraceae.

Descrizione

È una pianta erbacea con fusto carnoso e ramificato. Presenta foglie oblunghe, di un verde lucente, sessili e a margine irregolare. Una volta al mese durante tutta l'estate appaiono fiori color arancio, grandi, raggruppati in capolini, i periferici ligulati, quelli centrali ermafroditi e tubulosi. Evidente l'etimologia dalle *calendae* romane, che indicano per antonomasia una ricorrenza mensile. Secondo alcuni autori ciò è dovuto alla rifioritura regolare della pianta^[1], secondo altri alle proprietà emmenagoghe^[2].

Distribuzione e habitat

Secondo Luciano Guignolini^[3] "l'origine della *Calendula Officinalis* è oscura, non è mai stata sicuramente individuata allo stato spontaneo; si ritiene che provenga dal Marocco o sia derivata da una specie diffusa nell'Europa meridionale e che giunge sino alla Persia e all'Arabia: la *Calendula Arvensis*". Largamente coltivata ovunque, da tempi remoti, per la fioritura ripetuta che arriva fino a novembre e la rende ideale a scopo decorativo, se ne possono trovare però esemplari inselvaticiti in ambiente mediterraneo fra 0 e 600 m. sul livello del mare.

Usi

Uso ornamentale

Per decorare i giardini o in vaso sui terrazzi, coltivato industrialmente per la produzione del fiore reciso invernale.

Uso fitoterapico

L'uso dei fiori di *Calendula officinalis* in ambito medicamentoso ha effetti antispasmodici e cicatrizzanti. Il decotto prodotto con circa 50 g di fiori essiccati per litro d'acqua, è consigliato contro l'ulcera gastrica e l'afta; ha inoltre effetti sudoripari e preventivo/attenuanti dei dolori mestruali. Per il ciclo mestruale ha anche un effetto attenuante del flusso e regolarizzante (vedi^[4]). Viene a volte utilizzata all'interno di prodotti antistaminici per le allergie causate dalla polvere e dagli acari. Oltre alle precedenti indicazioni, nell'omeopatia la calendula viene consigliata anche in caso di ustioni, di cure dentarie e dopo il parto.^[5]

In dermocosmesi la calendula viene largamente utilizzata, consigliata di volta in volta come disinfiammante (in colliri e detergenti intimi) nutriente e protettiva per la pelle, antiacneica.

Nell'uso domestico i fiori secchi si fanno macerare in olio d'oliva (50g per mezzo litro) per produrre un rimedio per bruciature e ustioni. Si utilizza anche come impacco decongestionante.

Coltivazione

Gradiscono posizione soleggiata, terreno ricco e soffice, poco acido^[6].

La moltiplicazione avviene con il seme. Nelle regioni meridionali e in Liguria si semina d'estate trapiantando o diradando le piantine in settembre-ottobre per la fioritura in novembre, che con opportuni ripari prosegue per tutto l'inverno, dando fiori più grandi rispetto alle fioriture estive portate dalle piante ottenute nelle zone a clima rigido, con la semina primaverile.

I semi sono posti sotto la corolla del fiore aranciato ed hanno una forma a falce, quando il fiore appassisce e si secca divengono facilmente visibili. La loro forma gli permette, cadendo e venendo bagnati dalla pioggia, di rimanere parzialmente interrati con una punta rivolta verso l'esterno. I semi hanno, verso il lato esterno della falce, una doppia fila di protuberanze che si allontanano quando l'acqua e il caldo permettono al germoglio di cominciare a crescere, a quel punto il seme si apre proprio in corrispondenza di questa *incernieratura*.

In appartamento conviene gettare i semi, che possono essere prelevati direttamente dai fiori, eventualmente acquistati in erboristeria, su un vaso riempito di terriccio, successivamente coprirli con uno strato di circa 1 cm di

ulteriore terriccio e bagnare abbondantemente. Preferiscono zone soleggiate, per questo conviene, se possibile, lasciare i vasi esposti verso sud in maniera da garantire sole tutto il giorno. Le piantine appena germogliate sono facilmente riconoscibili per le due foglioline allungate, lineari e spesse come quelle dei girasoli.

Di tanto in tanto avviene che, appassito un fiore, se ben irrorato di acqua, questo riesca a generare una nuova pianta ed un nuovo fiore direttamente dai semi ancora attaccati ad esso, creando una pianta cresciuta sopra ad un'altra.

Avversità

Sono stati riscontrati attacchi da parte di funghi quali *Erysiphe cichoracearum*, *Entyloma calendulae*, *Alternaria calendulae* e *Cercospora calendulae*, che provocano danni all'apparato fogliare.

Fra gli insetti è possibile riscontrare attacchi da parte del dittero *Phytomyza atricornis*, la cui larva scava sulle foglie una mina lunga e serpentiforme, e dell'afide *Brachycaudus helichrysi*, veicolo del virus Y della patata. Altri agenti patogeni sono *Bemisia tabaci*, *Aphis fabae* e *Myzus persicae*, che provocano in alcuni casi l'accartocciamento delle foglie o l'arresto dell'accrescimento dei germogli.^[7]

Simbologia

Nel linguaggio dei fiori la Calendula rappresenta il dolore, il dispiacere e le pene d'amore^[8].

Note

- [1] Angelo Mereu mette inoltre in relazione la rifioritura mensile con il mito di Adone, in un riepilogo della storia della calendula pubblicato in "Erbe Secondo Natura", n.24, aprile 1987, numero monografico sulla calendula
- [2] F.Bianchini, F. Corbetta, M. Pistoia, *Le piante della salute*, Mondadori, Milano, 1975
- [3] Scheda botanica in "Erbe secondo natura", numero monografico sulla Calendula, citato
- [4] <http://www.figliadellerborista.it/calendula.htm>
- [5] "Omeopatia", Cassandra Narks, Armenia, Milano, 1997, pag.34
- [6] Raffaele Curti, in "Erbe Secondo Natura", numero monografico sulla Calendula, citato
- [7] <http://www.ilgiardinodelleerbe.it/images%20schede/Calendula..pdf>
- [8] Calendula (http://www.elicriso.it/it/linguaggio_fiori/calendula/) - Linguaggio dei fiori e delle piante



Bibliografia

- Funk V.A., Susanna A., Stuessy T.F. and Robinson H., *Calenduleae in Systematics, Evolution, and Biogeography of Compositae*, Vienna, International Association for Plant Taxonomy (IAPT), 2009.
- Kadereit J.W. & Jeffrey C., *The Families and Genera of Vascular Plants, Volume VIII. Asterales* (<http://books.google.it/books?id=VhUZnM8S47IC&printsec=frontcover#v=onepage&q&f=false>), Berlin, Heidelberg, Springer-Verlag, 2007.

Voci correlate

- Pianta officinale
- Rimedi fitoterapici

Altri progetti

-  **Commons** (http://commons.wikimedia.org/wiki/Pagina_principale?uselang=it) contiene immagini o altri file su **Calendula officinalis** (http://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Calendula_officinalis?uselang=it)
-  **Wikispecies** (http://species.wikimedia.org/wiki/Pagina_principale?uselang=it) contiene informazioni su **Calendula officinalis** (http://species.wikimedia.org/wiki/Calendula_officinalis?uselang=it)

Collegamenti esterni

- <http://www.pianteofficinali.org/main/Schede/Calendula.pdf>
- <http://www.ortofrutticola.it/tesoridalbenga/aromatiche/calendola.pdf>
- <http://www.erbemedicinali.eu/calendula.php>



Portale Botanica: accedi alle voci di Wikipedia che trattano di botanica

Fonti e autori delle voci

Calendula officinalis *Fonte:* <http://it.wikipedia.org/w/index.php?oldid=58168601> *Autori:*: Assianir, Bettacam, Esculapio, Etrusco25, Eumolpo, Frodone, Manusha, Veronica Bellacicco, WikiGian, 4 Modifiche anonime

Fonti, licenze e autori delle immagini

File:Information-silk.svg *Fonte:* <http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Information-silk.svg> *Licenza:* Creative Commons Attribution 2.5 *Autori:*: Information-silk.png: Mark James derivative work: KSIOM(Talk)

Immagine:Calendula officinalis1.jpg *Fonte:* http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Calendula_officinalis1.jpg *Licenza:* GNU Free Documentation License *Autori:*: MPF, Quadell

Immagine:Commons-logo.svg *Fonte:* <http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Commons-logo.svg> *Licenza:* logo *Autori:*: SVG version was created by User:Grunt and cleaned up by 3247, based on the earlier PNG version, created by Reidab.

Immagine:WikiSpecies notext.svg *Fonte:* http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:WikiSpecies_notext.svg *Licenza:* logo *Autori:*: user:Lyaon

File:Nuvola apps khangman.svg *Fonte:* http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Nuvola_apps_khangman.svg *Licenza:* GNU Lesser General Public License *Autori:*: MesserWoland, oryginally David Vignoni

Licenza

Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported
[//creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/](http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/)